



DICHIARAZIONE CONCLUSIVA **VI CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI**

(testo approvato –all’unanimità- nella riunione del Consiglio dei Delegati IILA del 14 novembre 2013, e ratificato –all’unanimità- nella sessione plenaria conclusiva della VI Conferenza in Roma, il 13 dicembre 2013)

La VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi:

In virtù delle storiche e profonde relazioni tra Italia e America Latina e Caraibi e alla luce della congiuntura internazionale, afferma la volontà di rafforzare queste relazioni attraverso una strategia di dialogo politico e promozione della democrazia, di integrazione economica e inclusione sociale, di sviluppo territoriale e delle PMI, di sicurezza alimentare e lotta alla povertà;

sostiene e promuove un costante miglioramento dei legami reciproci, al fine di costruire e sviluppare una comune agenda basata sull’uguaglianza e sulle decisioni condivise;

prende atto con soddisfazione del progressivo protagonismo assunto dai Paesi dell’America Latina e dei Caraibi nello scenario internazionale, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita economica e inclusione sociale, all’agenda delle politiche ambientali -che include i cambiamenti climatici- e dell’integrazione regionale, alla pace e alla sicurezza internazionale, che si rispecchia nella Dichiarazione adottata nell’ultimo Vertice CELAC-UE di Santiago del Cile;

ribadisce con soddisfazione l’interesse reciproco dei Paesi dell’America Latina e dei Caraibi e l’Italia che si esplicita, anche alla luce dei risultati delle passate edizioni del meccanismo delle Conferenze Italia-America Latina -che celebra quest’anno il suo decennale-, nella consolidata periodicità biennale delle Conferenze che forniscono continuità e stabilità al dialogo Italia-America Latina e Caraibi;

registra il positivo intensificarsi delle relazioni economiche e commerciali, l'incremento del volume degli investimenti tra Italia e la regione, sulla base della reciproca indipendenza e del mutuo rispetto ed uguaglianza, nonché le significative opportunità di cooperazione e di partenariato tra le aziende offerte dal settore delle PMI;

riconosce gli sforzi di tutti i meccanismi di integrazione regionali presenti in America Latina e Caraibi e saluta l'entrata in vigore dell'Accordo di Associazione tra Centro America e Unione Europea, i cui capisaldi contribuiranno allo sviluppo politico, commerciale e alla cooperazione tra le due regioni;

assegna particolare rilievo agli sforzi realizzati da vari settori della società dei nostri Paesi nel loro impegno per il consolidamento democratico, la partecipazione civica e sociale, l'individuazione di risposte adeguate ai bisogni economici e sociali dei settori più vulnerabili, ancora largamente presenti pur essendo i nostri Paesi, nella loro maggioranza, a reddito medio;

riconosce che lo scambio di esperienze di sviluppo locale tra l'Italia e i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi contribuisce fortemente a legare la crescita economica e gli investimenti esteri all'inclusione sociale, alla competitività e alla sostenibilità ambientale nei rispettivi territori;

promuove il consolidarsi della cooperazione culturale, tecnica e scientifica a partire da un allargamento delle relazioni culturali ed accademiche tra Università e centri di ricerca dei nostri Paesi e dalle attività dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), nel quadro di un potenziamento del contributo reciproco all'innovazione dei sistemi produttivi dei Paesi che fanno parte della VI Conferenza;

valorizza l'apporto storico delle comunità di italo-discendenti, presenti nei paesi dell'America Latina e Caraibi, e quello delle comunità di cittadini provenienti dall'America Latina in Italia, che hanno favorito l'instaurarsi degli stretti vincoli che ci legano, contribuendo alla vita economica, culturale, politica e sociale e allo sviluppo dei nostri paesi, stimolando la creazione di future iniziative comuni che permettano la moltiplicazione di queste inter-relazioni.

La VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

prende atto, con soddisfazione, che le Conferenze Italia-America Latina e Caraibi rappresentano ormai un importante strumento di dialogo politico ed istituzionale, e di collaborazione intergovernativa;

definisce questa come iniziativa biennale, di dialogo politico di alto livello e di scambio delle esperienze istituzionali e delle politiche pubbliche, finalizzato a creare occasioni di collaborazione politica, socio-economica, di cooperazione per lo sviluppo reciproco sostenibile e di scambio di saperi, culture e tecnologie;

conferma che questa iniziativa mira all'ampio coinvolgimento degli attori italiani e latinoamericani e caraibici (mondo imprenditoriale e sindacale, enti locali, Regioni, Università e ricerca, società civile e volontariato), attraverso le numerose iniziative preparatorie svoltesi su tutto il territorio italiano e, spesso, anche in America Latina e Caraibi;

Esprime la propria soddisfazione per le attività che le agenzie di cooperazione per lo sviluppo degli stati membri svolgono nell'area attraverso programmi e progetti di 'cooperazione sud-sud' e auspica che i paesi che non hanno ancora creato istituzioni di cooperazione per lo sviluppo, prendano in considerazione la possibilità di crearle nel corso dell'attuale decennio;

Invita le agenzie e i sistemi di cooperazione dei paesi partecipanti della Conferenza a potenziare la cooperazione sud-sud e la cooperazione trilaterale, ed è consapevole che l'IILA, grazie all'esperienza maturata nel settore della cooperazione internazionale e nell'ambito istituzionale, è in grado di svolgere, in tale azione, un ruolo di primo piano;

Saluta con soddisfazione gli sforzi compiuti nell'ambito delle Nazioni Unite al fine di accelerare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, nonché quelli atti a definire un'agenda di sviluppo post-2015 e invita tutti i Paesi Membri a tener presente gli obiettivi di tale agenda nelle proprie attività future di cooperazione;

Esprime apprezzamento per il programma EUROsociAL e per il ruolo svolto dall'IILA, raccomandando che gli Stati membri perorino la causa che le politiche di inclusione sociale continuino a rappresentare l'asse principale della agenda di cooperazione euro-latinoamericana nel prossimo periodo 2014-2020;

Presta una attenzione particolare all'Area Caraibica con la quale punta a rafforzare le relazioni attraverso iniziative di cooperazione, condivisione di esperienze e buone pratiche nel settore dello sviluppo economico, con speciale riguardo alla crescita delle piccole e medie imprese e all'energia sostenibile;

Potenziamento dell'Istituto Italo-Latino Americano

riafferma l'importanza dell'IILA come meccanismo di dialogo intergovernativo, auspicandone, quale interesse principale, il rafforzamento finanziario e istituzionale;

auspica che il potenziamento dell'IILA gli permetta di continuare a svolgere un ruolo di attore principale nei rapporti politici, sociali e culturali tra l'Italia e la regione, iniziando una nuova fase in qualità di sede di dialogo per lo sviluppo e l'integrazione economica tra Italia-Unione Europea e America Latina e Caraibi;

si augura inoltre che prosegua il potenziamento delle Conferenze Italia-America Latina e Caraibi per renderle strumento sempre più adeguato ed efficace degli stati membri dell'IILA;

raccomanda che le Conferenze Italia-America Latina e Caraibi siano precedute da "Incontri tecnici, economici ed imprenditoriali Italia-America Latina" e da "Incontri della società civile Italia-America Latina e Caraibi",

La VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

Assume i seguenti orientamenti:

- consolidare il meccanismo biennale delle Conferenze Italia-America Latina e Caraibi, definendolo come istanza di dialogo intergovernativo nelle relazioni tra l'Italia e l'America Latina ed i Caraibi;
- definire come paesi Membri del meccanismo delle Conferenze Italia-America Latina e Caraibi tutti i paesi membri dell'IILA;
- definire come paesi Osservatori della Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, i paesi terzi che ne facciano richiesta, previa accettazione da parte dei paesi membri;
- definire come Osservatori della Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, gli organismi regionali che ne facciano richiesta, previa accettazione da parte dei paesi membri;
- dare mandato al Consiglio dei Delegati dell'IILA affinché, insieme al Coordinatore delle Conferenze, nel periodo che intercorrerà tra la VI e la VII Conferenza, si individuino le modalità e le forme per rendere sempre più stabile ed efficiente l'organizzazione e la gestione delle Conferenze;

- organizzare la VII edizione della Conferenza a Milano, nel 2015, in occasione dell'Esposizione Universale, valorizzandone il tema di fondo "Nutrire il pianeta, energia per la vita", predisponendo un piano di azione di iniziative preparatorie di alto livello da realizzarsi nel corso dei due anni che intercorrono tra la VI e la VII Conferenza.
- Raggiungere l'obiettivo che un gran numero di rappresentanti dei paesi caraibici non membri dell'IILA partecipino attivamente alla VII edizione della Conferenza Italia–America Latina e Caraibi, che si terrà a Milano nel 2015 in occasione dell'Esposizione Universale. L'Italia ha ottenuto il diritto di ospitare l'EXPO grazie anche al vitale supporto dei paesi dell'America Latina e dei Caraibi e punta a costruire le relazioni con i paesi caraibici non membri dell'IILA, contando sull'appoggio degli altri membri per promuovere iniziative similari.

Roma, 13 dicembre 2013